



## COMUNICATO STAMPA

Oltre ai temi già precisati fino ad oggi e alla necessità di rispettare norme cogenti poste a tutela delle pubbliche risorse, si ritiene doveroso evidenziare che nessuno ha messo in discussione il contratto collettivo recentemente sottoscritto tra le segreterie nazionali delle OO.SS. Filt CGIL, Fit CISL, Uiltrasporti e le Associazioni datoriali Assoport, Assiterminal, Assologistica e Fise Uniport che, infatti, **ha già trovato applicazione nei corrispettivi riconosciuti nello scorso dicembre alle lavoratrici ed ai lavoratori dell’Autorità di Sistema Portuale.**

**Pertanto, si ribadisce che il contratto collettivo sottoscritto per l’intera sua durata è stato reso immediatamente e pienamente esecutivo sia attraverso gli allegati già liquidati sia attraverso l’accordo di welfare sottoscritto a dicembre scorso con le OO.SS.**

Appare dunque decisamente pretestuosa la lettura che si vuole dare sulla richiesta di chiarimento inviata al Ministero dei Trasporti. Richiesta che è stata resa pubblica e non ha bisogno di anomale e malevole interpretazioni, essendo essa esclusivamente relativa ad aspetti di compatibilità economico-finanziaria per l’anno 2027 di un istituto non quantificabile e ad un apparente contrasto della previsione specifica per le Autorità di Sistema Portuale con la legge istitutiva dei Porti in merito alla introduzione della non “riassorbibilità”.

**Occorrerebbe, a questo punto, fare invece chiarezza su quelle che sono le vere istanze dei sindacati, sulle quali saremo ben lieti di offrire come sempre il nostro contributo, su tutti i tavoli, al fine di un sereno approfondimento per migliorare il clima nell’interesse generale del benessere dei Porti.**

Napoli, 10.01.2025